



---

L'Associazione Culturale  
Stilema. L'arte da vivere

propone agli Associati

## Palermo

da giovedì 27 marzo a domenica 30 marzo 2014

con Giordana Buonamassa Stigliani

---

### La quota comprende:

- viaggio in aereo con volo di linea diretto Alitalia Roma/Palermo/Roma;
- bus Gran Turismo per spostamenti a Palermo;
- sistemazione in hotel 4 \*\*\*\*, in centro città, con trattamento di pernottamento e prima colazione;
- 2 cene in ristorante;
- guida locale per l'intera durata del viaggio;
- storico dell'arte per l'intera durata del viaggio;
- assicurazione sanitaria e bagaglio.

### La quota non comprende:

- pranzi;
- cena del II giorno;
- bevande ai pasti;
- biglietti di ingresso;
- facchinaggio;
- mance (€ 15,00);
- extra di carattere personale;
- polizza assicurativa anti annullamento (da sottoscrivere tassativamente all'atto della prenotazione);
- tutto quanto non espressamente citato alla voce "La quota comprende".

### I giorno, giovedì 27 marzo:

Incontro dei signori partecipanti all'aeroporto di Fiumicino. Partenza da Roma con volo di linea diretto Alitalia per Palermo delle ore 10.20. Arrivo a Palermo previsto per le ore 11.30.

Trasferimento a Mondello. Tempo a disposizione per il pranzo libero.

Nel pomeriggio, passeggiata guidata alla scoperta delle architetture di inizio '900 nel centro di Mondello, luogo in cui l'aristocrazia e l'alta borghesia palermitana si organizzarono per una moderna e mondana "villeggiatura".

I primi villini in stile liberty a Mondello si fanno risalire al 1910; di periodo successivo fu lo *Stabilimento Balneare*, ove trovano alloggio 350 cabine in muratura. Su questa spinta di lottizzazione, tra il 1911 ed il 1915, architetti come Salvatore Caronia Roberti e Ernesto Basile progettarono *villini* bellissimi ([www.mondello.it](http://www.mondello.it)).

Completeremo le visite con la **Palazzina Cinese**, compresa nel Parco della Favorita. Verso la fine del XVIII secolo, era sorto qui un esotico e stravagante edificio, proprietà del barone Giuseppe M. Lombardo, edificato "alla cinese": si componeva di un nucleo centrale in muratura, sormontato da una copertura a pagoda; era chiamata 'Villa delle Campanelle' per una miriade di campanellini metallici che ne ornavano festosamente il prospetto e la recinzione e tintinnavano a ogni spirare di vento. Questo luogo esotico colpì Ferdinando IV di Borbone, il quale - esule volontario a Palermo in seguito all'occupazione francese del Napoletano, nel 1798 - decise di costituirvi uno di quei prediletti "siti reali" votati alla sua passione per la caccia ([www.parcodellafavorita.it](http://www.parcodellafavorita.it)).

Al termine del tour, sistemazione in

hotel 4\*\*\*\*, in centro città a Palermo.

Cena in ristorante e pernottamento.

### II giorno, venerdì 28 marzo:

Prima colazione in hotel. Mattina dedicata agli splendori di **Villa Whitaker Malfitano** che costituisce, insieme con il suo intero patrimonio ed il parco che la circonda, un vero e proprio *unicum* nel cuore del capoluogo siciliano. La Villa, voluta da Giuseppe Whitaker, personaggio di spicco nella comunità anglopalermitana di fine '800, che alle indiscutibili capacità imprenditoriali accoppiava attitudini e passione per la ricerca tanto naturalistica quanto storico-archeologica, fu costruita tra il 1886 e 1889. Rispecchia in pieno l'ottimismo e l'atmosfera vitale e cosmopolita che regnavano nella stagione d'oro della Palermo di fine '800, una stagione felice, fastosa e ben rappresentata dagli splendori di molte ville. Whitaker, appassionato di botanica, di ornitologia e soprattutto di archeologia (fu lui ad identificare l'isola di Mozia), riempì Villa Malfitano di collezioni: coralli, arazzi, libri, opere d'arte e di antiquariato. Aggirarsi tra le stanze così riccamente arredate sarà un'esperienza veramente memorabile ([www.fondazionewhitaker.it](http://www.fondazionewhitaker.it)).

Pranzo libero.

Nel cuore della vecchia Palermo, a poca distanza da Piazza Marina, sorge **Palazzo Mirto**, dal sec. XVII dimora nobiliare dei Filangeri, principi di Mirto. Un casato d'origini antichissime: dei principi Filangeri di Napoli si narra addirittura che non togliessero il cappello neanche in presenza del re. Palazzo Mirto, dal nome del feudo della provincia di Messina, fu donato nel 1982 alla Regione Sicilia, perfettamente intatto

e con tutti gli arredi e le suppellettili, dalla nobildonna Maria Concetta Filangeri. Dedicheremo il pomeriggio a questo scrigno intatto per collezioni pregiate, come i quattrocento pezzi tutti differenti di Meissen, realizzati nel '200 e decorati a fiori e uccelli, i vetri di Murano o, ancora, le statuette cinesi, sistemate in una elegante sequenza di sale di rappresentanza.

Poi andremo ancora alla scoperta dell'arte palermitana tra Barocco e Rococò, nei capolavori di Giacomo Serpotta (1656-1732). Considerato un vero genio, Serpotta si formò quasi sicuramente a Roma. Conobbe con la decorazione dell'**Oratorio di S. Cita**, o Zita, iniziata nel 1686, sul tema centrale della *Glorificazione del Rosario*, un primo grande riconoscimento, a cui seguirà il finissimo apparato in stucco creato per l'**Oratorio del Rosario in S. Domenico**, tra il 1714 e il 1717.

Cena libera e pernottamento.

### III giorno, sabato 29 marzo:

Prima colazione in hotel. Le visite della mattina riguarderanno la zona dei **Quattro Canti**: la **Fontana Pretoria**, San Cataldo, Santa Maria dell'Ammiraglio e Casa Professa saranno protagonisti del nostro percorso storico-artistico.

Degna di nota è la **Martorana**, o S. Maria dell'Ammiraglio, eretta nel 1143, tre anni dopo l'incoronazione di Ruggero II, dall'ammiraglio Giorgio di Antiochia. Quando l'edificio nel 1433 venne ceduto al vicino monastero benedettino, fondato nel 1194 da Eloisa Martorana, la chiesa ne derivò il nome. Accanto a S. Maria dell'Ammiraglio, nel 1160, venne innalzata la chiesa di **S. Cataldo**, sede dell'ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro, che ancora conserva le nitide forme originarie, commistione di linee arabe e normanne.

In conclusione dell'itinerario, ci incanteremo con uno degli indiscussi capolavori di Serpotta: la **Chiesa del Gesù**, nota anche come Casa Professa, una delle chiese più spettacolari dell'intera regione. Cominciata su progetto di Giovanni Tristani nel 1565, quindici anni dopo l'arrivo dei Gesuiti in Sicilia, è animata da una decorazione a mischio, cioè a tarsie marmoree pregiate composte a motivi floreali o figurati, particolarmente rilevante.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio visiteremo un museo d'eccezione, fuori dai comuni circuiti turistici: la **Galleria d'Arte Moderna** di Palermo, sita nel complesso monumentale di Sant'Anna, contenitore prezioso per 176 dipinti e 38 sculture, che dalle grandi Esposizioni, tra cui le Biennali veneziane, fino al Novecento italiano, riassume la

nostra storia dell'arte.

Particolarmente ragguardevole ci sembreranno la produzione di Francesco Lojacono, protagonista indiscusso della pittura meridionale ottocentesca, l'opera di Antonino Leto, e le tele di Ettore De Maria Bergler, davvero meritevoli di una più approfondita conoscenza.

Rientro in hotel. Cena in ristorante e pernottamento.

### IV giorno, domenica 30 marzo:

Prima colazione in hotel. Mattina dedicata ai Normanni Altavilla. Inizieremo il percorso con il **Palazzo dei Normanni**, che si innesta su un luogo straordinariamente emblematico: prima roccaforte punica, poi romana, divenne palazzo nel sec. XI sotto la dominazione araba. I Normanni, nel sec. XII, trasformarono l'antica rocca e la piccola residenza musulmana, in una reggia sontuosa in cui, attraverso lo scalone, che dal cortile sale al primo piano, raggiungeremo la **Cappella Palatina**. Fondata da Ruggero II nel 1132 e consacrata nel 1140, si impone tra i più alti esempi in Occidente di integrazione tra architettura e arti figurative. Il pavimento a mosaico, le pareti rivestite di lastre di marmo, il soffitto ligneo di manifattura araba ad alveoli e stalattiti, fanno da cornici ai mosaici su fondo oro più celebri della terra di Sicilia.

Continueremo con la **Cattedrale**, l'ultima grande costruzione del regno normanno in Sicilia. Eretta nel 1184 sul luogo di una precedente basilica che era stata trasformata in moschea dagli arabi, fu restituita da Guglielmo II al culto cristiano. L'interno è celebre e frequentatissimo perché custodisce la tomba di Federico II, accanto a quella di Ruggero II e di sua figlia, Costanza d'Altavilla, madre di Federico.

Ci spingeremo fino al Mercato del Capo dove resteremo colpiti dalla trascendenza barocca e dal decoro

rococò di **Santa Maria dell'Immacolata Concezione**, che ottenne le forme attuali non prima del sec. XVIII, raggiungendo risultati eccezionali nell'ambito della decorazione a stucchi e tarsie marmoree qui realizzata con la tecnica dei "mischi, tramischi e rabeschi", il cui impiego è caratteristica del barocco fiorito palermitano e che al Capo raggiunse, soprattutto nei paliotti, le sue più alte forme di espressione artistica.

Pranzo libero.

Al termine delle visite trasferimento in aeroporto. Partenza da Palermo con volo di linea diretto Alitalia AZ 1798 delle ore 19.00. Arrivo a Roma Fiumicino previsto alle ore 20.10.



# STILEMA

## L'arte da vivere

Informazioni e prenotazioni:  
infoline 3486960431  
[www.associazionestilema.it](http://www.associazionestilema.it)  
[stilema@msn.com](mailto:stilema@msn.com)

**Progetto culturale:**  
Giordana Buonamassa Stigliani

**Corrispondente culturale locale:**  
Iolanda La Gattuta

**Organizzazione tecnica e servizi:**  
Real World Tours